

VI- VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

DELL'11 APRILE 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno undici del mese di aprile, alle ore 13,35, nella sede della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, si è riunita la Giunta camerale, convocata dal Presidente via PEC, con note nn. 9035/U e 9036/U del 05 aprile 2018 per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno.

SONO PRESENTI:

1. Agen Pietro Presidente

COMPONENTI:

2. Galimberti Riccardo Commercio

3. Gambuzza Sandro Agricoltura

4. Guastella Salvatore Commercio

5. Marchese Michele Artigianato

6. Politino Salvatore Commercio

7. Privitera Vincenza Commercio

ASSENTE: Scaccia Fabio.

ASSENTE: il Collegio dei Revisori dei conti.

SEGRETARIO: Dott. Alfio Pagliaro Segretario Generale coadiuvato dal Dirigente Ufficio Assistenza Organi, Dott. Giovanni Brafa.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta

OMISSIS

Deliberazione n. 40 del 11 aprile 2018

OGGETTO: Esecuzione deliberazione di Giunta Camerale n. 9 del 29 gennaio 2018 relativa a:
Incremento del 50% del tributo camerale: approvazione Programma Pluriennale di riequilibrio finanziario.

GIUNTA CAMERALE

DELIBERAZIONE N. 40

DEL 11 APRILE 2018

OGGETTO: Esecuzione deliberazione di Giunta Camerale n. 9 del 29 gennaio 2018 relativa a:
Incremento del 50% del tributo camerale: approvazione Programma Pluriennale di riequilibrio finanziario.

LA GIUNTA CAMERALE

Visto l'art. 18 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come per ultimo modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, concernente il finanziamento delle Camere di Commercio, con particolare riferimento al diritto annuale che le imprese devono versare annualmente ad ogni Camera presso cui sono iscritte;

Tenuto presente l'art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale ha ridotto il diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, nella misura del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017;

Visto il comma 10 del citato art. 18 della Legge n. 580/1993, il quale consente un incremento della misura del diritto annuale fino al venti per cento al fine di finanziare programmi e progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese;

Preso atto che con il Decreto Ministeriale 22 maggio 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha autorizzato le preesistenti Camere di Commercio di Catania, di Ragusa e di Siracusa ad incrementare la misura del diritto annuale del venti per cento per il triennio 2017/2019, ai sensi del citato comma 10 dell'art. 18 della Legge n. 580/1993, da destinare al finanziamento dei progetti approvati dai rispettivi organismi ed oggi trasferiti alla nuova Camera;

Visto il comma 784 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la possibilità per le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, di adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, nei quali si può prevedere l'aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento;

Rilevato che i predetti programmi di riequilibrio, dopo l'approvazione camerale, devono essere condivisi dalle rispettive Regioni ed ottenere l'autorizzazione, su richiesta di Unioncamere nazionale, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista la deliberazione della Giunta Camerale n. 14 del 15 febbraio 2018, nonché l'allegata Relazione, dalla quale si evince la grave situazione finanziaria che si determina a causa della riduzione della misura del diritto annuale a fronte del peso del pagamento degli oneri pensionistici;

Rilevato che, proprio per ridurre tale impatto negativo sulle risorse finanziarie e sul patrimonio dell'ente, è stato deciso di fare ricorso alla facoltà concessa dal citato comma 784 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, prevedendo già nelle poste finanziarie del Preventivo per l'anno 2018,

in via prudenziale, sia nella parte dei proventi che nella parte degli oneri le somme discendenti dall'incremento del cinquanta per cento del diritto annuale e le somme da destinare alla quiescenza;

Preso atto che in sede di approvazione del Preventivo economico per l'anno 2018, il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 6 del 28 febbraio scorso, ha condiviso la volontà, come deliberata dalla Giunta Camerale, rivolta a fare ricorso alla maggiorazione del cinquanta per cento del diritto annuale per l'anno 2018, attraverso il quale sostenere un programma pluriennale finalizzato all'equilibrio finanziario, secondo quanto riportato nella citata deliberazione n. 14/2018;

Preso atto, per quanto sopra, che nel conto "Diritto Annuale" è contenuta anche la cifra di Euro 7.575.100,00 dovuta all'incremento del cinquanta per cento del diritto, la cui contropartita si trova tra gli oneri, rispettivamente per Euro 3.450.000,00 nel conto "Fondo svalutazione crediti" ed Euro 4.125.100,00 nel conto "Personale";

Tenuto presente che il pagamento delle pensioni dei dipendenti in quiescenza delle Camere e di quelli in servizio assunti anteriormente alla Legge Regionale 4 aprile 1995, n. 29, che in conseguenza di normative regionali, risultano a carico della parte corrente dei bilanci camerali, a fronte della drastica riduzione della misura del diritto annuale, determinerà una situazione di squilibrio finanziario delle Camere siciliane che condurrà inevitabilmente, salvo interventi, al dissesto finanziario;

Rilevato che soltanto dal 1995, a seguito di alcune circolari dell'Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, anticipate da una circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive, le Camere sono state autorizzate ad accantonare, compatibilmente con le loro risorse finanziarie, le somme occorrenti al pagamento delle pensioni;

Preso atto che, relativamente alla Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, a fronte di un accantonamento, costituito da titoli di Stato e disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 di Euro 56.441.603,22, è stato calcolato un fabbisogno, come da specifico studio attuariale di Euro 157.062.318,00;

Rilevato, inoltre, che il numero del personale in quiescenza a carico dell'ente al 31 dicembre 2017 è di 232, per un costo nell'anno 2016 di Euro 7.655.872,42, costo che fino all'anno 2020, in applicazione delle normative regionali sul prepensionamento, è destinato a lievitare sempre di più;

Tenuto presente che in questi ultimi anni si sta determinando un rinnovato interesse da parte della Regione Siciliana in ordine al problema della sostenibilità finanziaria ed economica del sistema camerale siciliano, proprio per la riduzione delle entrate per diritto annuale e per il pagamento degli oneri pensionistici;

Visti, in tal senso, i decreti con i quali l'Assessorato Regionale Attività Produttive ha nominato due distinti gruppi di lavoro per affrontare la problematica pensionistica dei dipendenti delle Camere siciliane;

Preso atto, per ultimo, del disegno di legge del Governo regionale depositato il 29 marzo all'Assemblea Regionale, contenente all'art. 4, la previsione di costituzione del "Fondo unico di quiescenza del personale delle Camere di Commercio della Sicilia", la cui approvazione è attesa entro la fine del mese di aprile;

Preso atto, inoltre, che la Giunta Camerale, tra i primi atti della sua attività seguita all'elezione, ha proceduto alla nomina di un Gruppo di Lavoro specificatamente sulla questione della quiescenza del personale camerale, il quale ha già tenuto tre riunioni;

Vista la deliberazione n. 9 del 29 gennaio 2018, con la quale la Giunta camerale ha deliberato di adottare la misura prevista dal citato comma 784 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, che consente l'incremento del tributo annuale del cinquanta per cento, dando mandato al Segretario Generale di redigere il Programma pluriennale di riequilibrio finanziario da sottoporre per l'approvazione alla Giunta e gli atti amministrativi finalizzati all'acquisizione della relativa autorizzazione ministeriale;

Vista la documentazione fatta pervenire da Unioncamere nazionale tramite e mail del 20 marzo 2018 predisposta per la Consulta dei Segretari Generali delle Camere, contenente alcune prime schede di indirizzo per la attuazione dell'art. 1, comma 784 della citata Legge n. 205/2017;

Vista la proposta di Piano elaborata dal Segretario Generale, unitamente ai prospetti, che in allegato fanno parte della presente deliberazione, dai quali si evince lo stato di squilibrio strutturale dell'ente e il conseguente possibile dissesto finanziario;

Rilevato che il Programma pluriennale di riequilibrio è articolato in un periodo di cinque anni, atteso che presumibilmente dopo il 2022 il Fondo unico di quiescenza del personale camerale entrerà a pieno regime, liberando le Camere dal sostenimento degli oneri pensionistici nella parte corrente dei propri bilanci;

Ritenuto, inoltre, inevitabile, al fine di sia di garantire una presenza dell'ente camerale nel tessuto economico delle tre province, sia di ridurre lo stato di squilibrio, fare ricorso per lo stesso arco di tempo alla maggiorazione del diritto annuale del venti per cento per progetti di incremento dell'economia e del cinquanta per cento finalizzata al riequilibrio della Camera;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, il progetto quinquennale di riequilibrio finanziario, allegato al presente provvedimento, comprensivo dei prospetti allegati, con la previsione dell'aumento del diritto annuale nel limite del cinquanta per cento.
2. di dare ampio mandato al Segretario Generale di adottare ogni successiva attività utile al raggiungimento degli obiettivi della presente delibera e di apportare eventuali modifiche non sostanziali al documento previsionale.

Il Segretario Generale
Dott. Alfio Pagliaro

Il Presidente
pietro agen